



VERBALE DI DETERMINA DELL'AMMINISTRATORE UNICO  
N. 27 del 11.01.2018

Il giorno 11 gennaio 2018 alle ore 11.00 presso la sede amministrativa di ASM ISA Spa, Viale Petrarca 68 – 27029 Vigevano (PV), l'Amministratore Unico della Società Arch. Giorgio Tognon alla presenza della Sig.ra Vismara Simona la quale funge da segretaria, determina sugli argomenti di seguito riportati:

**Art. 25 recante Disposizioni transitorie in materia di personale, d. lgs. 175/2016/Esito dell'analisi a verifica dell'eventuale esubero di personale anche ai sensi dell'art. 24 di detto decreto.**

L'AMMINISTRATORE UNICO

Preso atto,

- che l'art. 2 (*Definizioni*), c. 1, lett. a), d. lgs. 175/2016 (*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*) (nel seguito: «TU 2016»), recita: «1] Ai fini del presente decreto si intendono per: a) «amministrazioni pubbliche»: le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli enti pubblici economici e le autorità di sistema portuale»;
- che il sopracitato art. 1 (*Finalità ed ambito di applicazione*) c. 2, d.lgs. 165/2001 (*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*) prevede che: «Per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità' montane. e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300. **Fino alla revisione organica della disciplina di settore, le disposizioni di cui al presente decreto continuano ad applicarsi anche al CONI.**»
- che tale TU 2016 è stato emanato nella base degli artt. 16 (*Procedure e criteri comuni per l'esercizio di deleghe legislative di semplificazione*) e 18 (*Riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche*) della legge delega 124/2015 (*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*) in vigore dal 27/6/2017;
- che il sopracitato TU 2016 è stato poi attratto al decreto correttivo di cui al d. lgs. 100/2017 in vigore dal 27/6/2017;

considerato,

- che nel caso di specie questa società è attiva nel servizio d'interesse economico (SIEG) a rete del servizio rifiuti urbani (RSU) ai sensi degli artt. 1 (*Oggetto*), c. 4, lett. a) e 4 (*Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche*), c. 2, lett. a), d.lgs. 175/2016 e art. 3-bis (*Ambiti territoriali e criteri di organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali*), l. 148/2011;



- l'obbligo del perseguimento dell'equilibrio economico – finanziario ai sensi dell'art. 3 (Definizioni), c. 1, lett. fff), d.lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici);

rilevato,

- che l'art. 25 (Disposizioni transitorie in materia di personale) al c. 1, del TU 2016 prevede che: « 1] Entro il **30 settembre 2017**, le società a controllo pubblico effettuano una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze, anche in relazione a quanto previsto dall'articolo 24. L'elenco del personale eccedente, con la puntuale indicazione dei profili posseduti, è trasmesso alla regione nel cui territorio la società ha sede legale secondo modalità stabilite da un decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, **adottato di concerto con il Ministro delegato per la semplificazione e la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131;**
- che il citato art. 25, c. 1, TU 2016 si riferisce alle società a controllo pubblico (nella definizione fornita dall'art. 2, c. 1, lett. b) e n), TU 2016;
- che è ritenuto comunque ragionevole predisporre l'eventuale elenco del personale in eccedenza al 31/12/2016, ovvero a tutt'oggi, nelle more del decreto ministeriale previsto al c. 1 del citato art. 25, TU 2016;

considerato,

- che, a livello di sintesi, questa società rileva al 31/12/2016, a valori medi, n. 70 dipendenti;
- che dal bilancio consuntivo al 31/12/2016, si rileva un costo complessivo del lavoro (classe B9, art. 2425 codice civile) di euro 3.268.000 (arrotondato) su un valore della produzione di euro 11.925.000 (arrotondato), con una incidenza del 27,4%;

rilevato,

- che a bilancio consuntivo 2016, il costo medio per dipendente (tutti i settori), è stato in questa società di euro 46.700 all'anno, contro una media Italia settore dei servizi pubblici locali di euro 56.255, (fonte: Utilitatis, Green-book; Aspetti economici della gestione dei rifiuti in Italia; Roma, 2014, pag. 150);
- che dalla «Relazione Corte dei conti 2016 su "Gli organismi partecipati dagli Enti territoriali. Osservatorio sugli organismi partecipati/controllati dai Comuni, Province e Regioni e relative analisi"», sezione autonomie, deliberazione n. 27/SEZ AUT/2016/FRG Roma, con i dati statistici al 31/12/2014 su n. 7.181 organismi partecipati, sono state rilevate n. 226 aziende speciali presenti nel territorio nazionale (pari al 3,15% delle realtà partecipate), atteso che a livello nazionale il costo del personale ha inciso per il 20% del valore della produzione, con un risultato di esercizio del 3,48% (sempre) del valore della produzione (sostenuto dai settori a rete ed in particolare da quelli energetici) e noto che il settore RSU rientra tra i settori a media intensità del lavoro;
- che nella realtà monoservizio RSU (fonte: Utilitatis, Green-book; Aspetti economici della gestione dei rifiuti in Italia; Roma, 2014, pag. 150) i valori medi Italia, fatto base = 100 i costi totali operativi, in via comparativa con ASM ISA s.p.a. 2016, riferendosi al totale dei costi operativi, sommando al costo del lavoro il costo dei servizi esternalizzati ed il costo degli ammortamenti ed accantonamenti, si registra nel campione (media Italia) un totale dell' 86,61% dei costi totali operativi, contro un più modesto 85,01% di ASM ISA s.p.a.;





ritenuto,

- di dovere distinguere ai sensi del pluricitato art. 25, c. 1 TU 2016 la fase della ricognizione finalizzata all'individuazione degli esuberi del personale (anche ai sensi dell'art. 24 di tale TU) dalla successiva fase di trasmissione di tale personale eccedente alla Regione di riferimento;
- di avere fornito ampia motivazione circa i presupposti di fatto e di diritto in base ai quali pronunciarsi sull'esito dell'analisi sull'eventuale esubero del personale ai sensi dell'art. 25, TU 2016, (e se del caso del precedente art. 24 recante *Revisione straordinaria delle partecipazioni*);

#### DETERMINA

- 1) di recepire quanto esposto nella precedente parte deliberativa quale parte integrante e sostanziale della presente parte deliberatoria;
- 2) che sulla base della dettagliata analisi di cui alla precedente parte narrativa come sopra riportato, **non sussiste** la presenza di personale in esubero;
- 3) di incaricare il responsabile della trasparenza e integrità ai sensi del d.lgs. 33/2013 a dare luogo alla pubblicazione sul sito aziendale a ciò deputato;
- 4) che non sussistono quindi

Verbale chiuso alle ore 12:00

L'Amministratore Unico  
Arch. Giorgio Tognon

La Segretaria Verbalizzante  
Simona Vismara